



ACIREALE - Sul sito dell'Agenzia nazionale per la coesione territoriale sono stati pubblicati i Piani strategici e i dati catastali delle aree ricomprese nel perimetro delle Zone Economiche Speciali (Zes) della Sicilia orientale e occidentale. Le imprese operanti nelle aree individuate, come informa l'area economica di Confindustria, potranno avviare nuove attività e investimenti usufruendo di uno sgravio fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 50% dell'imposta sul reddito generato. Analoghe agevolazioni sono previste sul costo del lavoro.

L'accesso alle agevolazioni è subordinato al mantenimento del personale assunto, per un pe-

riodo di almeno dieci anni. Diversamente, l'impresa decadrà dal beneficio con obbligo di restituzione dell'agevolazione di cui ha usufruito.

La misura è operativa dal primo aprile scorso e le zone individuate nel territorio catanese includono l'area portuale, retroportuale e aero-

portuale, l'agglomerato industriale di Pantano d'Arce nonché i Comuni di Acireale, Belpasso, Caltagirone, Militello Val di Catania, Mineo, Paternò,

Scordia, Vizzini. Le imprese che intendono avviare nuove attività all'interno di tali aree e usufruire del credito d'imposta devono inoltrare apposita istanza all'Agenzia delle Entrate.

Alle imprese interessate è fatta viva raccomandazione di verificare preventivamente, ancor prima dell'invio dell'istanza, la coerenza dei dati catastali riferiti alla propria attività con i dati delle particelle delle aree ricadenti nelle singole Zes. L'Area Economica di Confindustria è disponibile a fornire informazioni a riguardo e per ogni ulteriore approfondimento ci si potrà rivolgere allo 095/7194016 oppure inviare una mail a pleanza@confindustriact.it (indirizzo telematico di Patrizia Leanza, responsabile Area Economica di Confindustria Catania).

"È un'opportunità sicuramente da cogliere senza indugi" - ha osservato il sindaco, Stefano Ali - e, in questo senso, occorre attenersi scrupolosamente a quelle che sono le indicazioni al fine di usufruire del credito di imposta. E mi riferisco, in particolare, all'area artigianale di Acireale che è rientrata nel perimetro delle Zone economiche speciali. Il nostro è un territorio che, a seguito anche dell'emergenza sanitaria, sta vivendo un momento assai delicato dal punto di vista produttivo e, pertanto, il ricorso alle provvidenze garantite dalle Zes costituisce, di certo, un supporto non indifferente".



Stefano Ali

